Anno XV N. 252 — Udine, Martedì 8 Novembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
Id. semestre » 11
Id. trimestre » 6
Id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
Id. semestre . . . . . » 17
Id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Dopo le elezioni

Se sua eccellenza il ministro delle finanze si compiacesse d'imporre una piccolissima tassa per ogni bugia sballata dai fogli sia al servizio del governo, sia contrario a questo, in occasione delle passate elezioni, sì da vero che le casse dello stato verrebbero risanguate per benino.

E se tutte le promesse fatte nella stessa occasione e dai ministri e dai neo-eletti non fossero spudorate menzogne, ci sarebbe ancora da assicurarci e diminuzioni d'imposte, e ordinamento vero e reale delle finanze, e libertà schietta e sincera per tutti; rifiorimento del commercio, dell'agricoltura, delle arti, un ritorno a quei bei tempi in cui l'artista, l'operaio, il contadino, in una al possidente non conoscevano le angustie dei debiti, ma vivevano di buon accordo riconoscendosi l'uno di aiuto all'altro, tutti, nella loro condizione, necessari al ben essere sociale, secondo l'ordine disposto dalla Provvidenza divina.

Ma, ministri, candidati, organi che li sostenevano, tutti in coro non sballarono che le più grossolane bugie; tutti fecero promesse impossibili per guadagnare il voto; ed ora che per l'ingenuità del maggior numero dei votanti, o per l'astuzia dei capi elettori lo hanno conseguito, altro non può avere il paese che la continuazione del morale e materiale disordine; che un aumento, anzi, di tutti i mali che lo affliggono.

E' questa una verità che non abbisogno di dimostrazione, e che non può venire smentita a meno che non si arrivasse a provare col nuovo progresso che le medesime cause non possono dare i medesimi effetti.

***

Ci sarebbe da scrivere a lungo se si volesse presentare la brutta commedia offerta dai candidati e dagli elettori in questi giorni.

Da una parte astuzia la più raffinata, dall'altra, dabbenaggine inconcepibile. Ecco gli elementi da cui scaturì la nuova Camera.

I candidati più mangiapreti, per carpire il voto delle campagne, si finsero devotissimi al clero ed alla chiesa; i candidati più *conservatori*, per guadagnar il voto delle città, si abottonarono in fretta e furia per dichiarare alto e solenne che avrebbero combattuto il clericalismo!

Vedemmo quindi candidati, che non credono in Dio, invocare il prete per avere gli attestati di battesimo della loro prole, e la dichiarazione parrocchiale di aver fatto il loro matrimonio in Chiesa. Vedemmo candidati che credono in Dio, assicurare gli elettori che appena arrivati alla Camera, avrebbero propugnato il *matrimonio civile*; sì, da ottenere che questo dovesse avere per legge la preminenza all'*atto ecclesiastico!!!*

La dabbenaggine degli elettori applaudì questo e quello. Imagini il lettore da questo semplice, ma testuale cenno quali caratteri costituiscono la nuova camera, e ciò che dobbiamo aspettarci da essa.

***

Lasciamo di raccogliere tanti e tanti episodi che nei 508 collegi elettorali si ripeterono a provare la mancanza di carattere sia nei candidati come nei loro fautori, e la avidità di questi e di quelli per ottenere una vittoria a beneficio tutt'altro che del paese, e fermiamoci un pochino a far di conto.

Ora che siamo nel secolo delle statistiche non tornerà inutile neppur alla nostra causa il raccogliere cifre.

E prima ci tutto ci occuperemo di casa nostra.

Udine conta nel suo collegio 7851 elettori, divisi così: 4488 nelle 12 sezioni della città, e 3568 nelle 16 sezioni rurali. Ora abbiamo in città 1696 elettori che si presentarono alle urne, e nelle sezioni rurali 1704.

Circa due terzi degli elettori di città si astennero; degli elettori rurali votarono circa la metà.

Da ciò apparisce che votarono i meno atti a distinguere ed i più facili a lasciarsi trascinare da lusinghiere promesse.

Apparisce ancora che nella campagna l'azione cattolica fu molto e molto ristretta, e l'azione degli avversari fu con astuta mente condotta.

E per oggi punto.

IL PAPA E LA QUESTIONE OPERAIA

Nel Congresso operaio cattolico, che si è tenuto la scorsa settimana a Zurigo, il signor Decurtins come già avevamo annunciato in una nostra informazione, ha parlato della questione sociale, mostrandone la soluzione negl'insegnamenti del Papa. Ecco un brano dell'eloquente discorso:

« Da lungo tempo si era accostumati a considerare il Papato come una istituzione appartenente al passato, mischiata alle ruine dei troni spezzati e dei poteri distrutti.

« La meraviglia è stata tanto più viva quando si son sentite dalla bocca del Santo Padre le parole di salute, che rispondono alle grida di dolore e di sofferenza, delle quali è pieno il mondo moderno.

« Con quella profondità di pensiero e quella chiarezza di espressione, che non appartengono se non a lui, il quale indica così bene la vecchia divisa profetica: *Lumen in coelo*, il Papa ha posato la base del rinnovamento della società cristiana.

« Dissipando gli oscuri sofismi e le idee nebulose della nuova gnosi e le inezie brutali del materialismo contemporaneo, Leone XIII ha restaurato il regime cristiano e raddrizzata la nozione del valore dell'uomo e del lavoro umano.

« Nella lotta selvaggia per la vita, che si combatte sull'arena d'acciaio, dove si spiega l'industria moderna, il Papa ha esteso la sua mano paterna per proteggere i deboli, la donna, il fanciullo, e in una opera dove regnava sovrano il più brutale egoismo, egli ha ricondotto la morale come la forza regolatrice.

« Affermando che l'operaio ha il diritto di ottenere col suo lavoro ciò che è necessario per la sua esistenza e per quella della sua famiglia, il Santo Padre ha posto il principio generatore delle soluzioni reclamate dai problemi dell'epoca nostra.

« O la dottrina della Chiesa sul salario sarà accettata e realizzata, ovvero l'ideale sognato da Carlo Marx sorgerà da un mare di sangue. »

L'Italia in Egitto

La Camera di Commercio italiana di Alessandria d'Egitto ha pubblicato la sua relazione sull'esercizio 1891, dalla quale si rileva un certo risveglio nell'importazione italiana in Egitto.

Infatti questa importazione aumentò di 16,000 lire egiziane nel 1890 in confronto dell'anno precedente e di circa 50,000 nel 1891 in confronto del 1890 (1).

Di questo aumento approfittarono quasi tutti gli articoli, ma più specialmente i vini, i legnami, i marmi, le pietre e le sete.

Naturalmente l'importazione italiana non raggiunge ancora con ciò il posto che le compete in Egitto, tenuto conto dello stato di produzione e d'industria dell'Italia, ma nondimeno sarebbe ingiusto non rilevare uno sviluppo, che per poco si sostenga ci riporterà alle cifre degli anni 1884-85.

Riguardo all'esportazione dei prodotti egiziani in Italia, si rileva fra il 1891 e il 1890 una differenza in meno di circa 42,000 lire egiziane, che pesano esclusivamente sul cotone e che non toccano per conseguenza la vera esportazione per l'Italia, poichè nelle statistiche egiziane figura come di provenienza italiana, il cotone che prende la via di Genova in transito per la Svizzera e la Germania.

Il principale prodotto egiziano importato in Italia, lo zucchero, segna nello scorso anno un aumento di circa 7000 lire egiz. (da 136,477 salì a 143,257).

L'esportazione degli altri prodotti per l'Italia si mantenne stazionaria ad eccezione delle fave che da lire egiz. 9958 nel 1880 scesero a 269 soltanto.

Per contro nel 1891 per la prima volta da alcuni anni, s'inviò in Italia del granone e per una somma abbastanza rilevante, cioè lire egiz. 20.402.

(1) La lira egiziana vale L. it. 25.90.

La questione orientale risorge?

Da Costantinopoli nuovamente giungono notizie inquietanti. — Come annunzia il corrispondente del londinese *Standard* da Varna, l'ambasciatore russo al Bosforo, signor Nelidoff, avrebbe avuto l'incarico dal proprio Governo di ottenere nuove concessioni dalla Porta nella questione dei Dardanelli.

La Russia domanda che sia concesso ai bastimenti russi di trasportare, oltre i Dardanelli e il Bosforo, armi e munizioni senza previo annunzio.

Secondo l'informazione medesima il Sultano sarebbe perplesso sulla risposta da dare alla Russia, e si crede che egli prenderà consiglio dagli ambasciatori delle potenze amiche.

Appena nel settembre 1891 il Governo russo ottenne dalla Porta la concessione del libero passaggio, salvo previo annunzio, per le navi della cosidetta flotta volontaria russa con a bordo soldati senza armi e carcerati.

Sinora però non era permesso il trasporto di materiale da guerra. Ora i russi vogliono conseguire il diritto di libero passaggio anche per le armi e le munizioni.

La diplomazia della Neva ha il suo piano: sciogliere *a suo modo la cosidetta* quistione degli stretti. Ed essa non vi ha rinunciato; se ora tenta di raggiungere per vie indirette, ciocchè non potè effettuare di fronte all'Europa col trattato di Adrianopoli del 14 settembre 1829, nè col famoso trattato difensivo di Hunkiar Iskelessi del 26 giugno 1833.

---

43 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

— No, signore. Hickory, a mio giudizio, è un egoista. Egli ha messo la mano sul signor Hildreth, e lo ha tratto davanti ai giurì come se fosse il colpevole.

— Io invece ci ho i miei dubbi. E questo lo dico in confidenza a voi soltanto.

— Perchè?

— Perchè se io seguo il filo che credo io solo di tenere in mano, ciò deve essere fatto segretamente, e senza destare alcun sospetto in città. A questo scopo voi dovete secondarmi, permettendomi di fare le mie indagini da solo, sino a che mi sia assicurato, in modo indubbio, che l'uccisore della vedova Clemmens è qualcuno ben differente dal signor Hildreth, e che non ha niente di comune con lui.

— Dunque, siete pronto ad assumere questo incarico?

La risposta fu breve, ma significava il crollo irrevocabile del più lusinghiero sogno d'amore che avesse mai visitato la immaginazione di Byrd.

— Sono pronto.

XII

Nel colloquio che Byrd aveva avuto con Miss Dare, egli era conscio d'avere tralasciato una prova che un altro uomo al suo posto avrebbe *certo tentato*. E quest'era: proferire il nome di colui ch'egli credeva realmente che fosse l'uccisore della Clemmens.

Se egli avesse pronunziato quel nome, se egli avesse soffiato le parole « Craik Mansell » nell'*orecchio di quella donna agitata*, o avesse soltanto fatto allusione, anche lontana, al nepote della vedova, egli era certo che ella si sarebbe tradita con qualche espressione che avrebbe servito di base alle sue teorie.

Ma il suo animo cavalleresco non glie lo aveva concesso. Due punti bisognava prima mettere subito in chiaro.

Primo: se fosse vera o falsa la sua supposizione che la persona incontrata da Miss Dare alla stazione di Siracusa fosse precisamente il giovane descritto da Miss Firman come nepote della vedova Clemmens.

Secondo la esistenza, o meno, della prova atta a dimostrare la presenza di codesta persona dentro, o presso la casa della vedova nel momento dell'aggressione.

Ma prima di procedere alla verifica di questi due punti essenziali, egli si recò di nuovo alla casa della vedova, e vi spese un'ora nello studio accurato di tutta la località.

Egli trovava che non volendo ritenere Hildreth aggressore, una supposizione era necessaria, cioè che l'assassino fosse già in casa quando il giovine ci entrava.

La casa della vedova non aveva che tre ingressi: la porta davanti dove, senza saperlo, Hildreth stava di guardia: la porta della cucina donde un'essa inconsaiamente te guardata, durante il momento critico, dalla venuta del mendico nel cortile; e la porta della camera da pranzo, la quale, libera da qualsiasi sorveglianza, era così situata in rapporto al pendolo presso il quale stava la vedova quando fu assalita, che nessuno poteva entrare senza essere veduto da lei.

C'era, sì, la possibilità che fosse entrato dalla porta della cucina dopo la partenza del mendico, *ma tale* supposizione era appena ammissibile. La conclusione più probabile era che l'aggressore fosse già in casa, e stesse o nella saletta da pranzo quando la Clemmens vi ritornò dopo l'abboccamento con Hildreth; *ovvero ci venne dal piano* superiore per la scala che scendeva appunto in quella scaletta.

Un altro punto sembrava parimente chiaro. L'assassino - data l'innocenza di Hildreth - doveva essere fuggito da una delle porte posteriori, e doveva avere preso la direzione dei boschi. E' vero che bisognava attraversare un tratto di terreno ineguale e paludoso *prima di arrivare al bosco*: ma un individuo spronato dalla paura poteva varcarlo in cinque minuti, o meno, e Byrd calcolò che un tempo maggiore di questo era trascorso fra il probabile momento dell'*aggressione e quello in cui il signor Ferris* aprì la porta posteriore, e guardò verso il terreno paludoso.

La scarsezza di fabbricati a mano manca della strada rendendo, per così dire, *immune quella porzione della casa, che guar*dava la palude, dagli sguardi de' curiosi, lo induceva a concludere che l'uscita dalla saletta da pranzo fosse stata l'unica scelta dell'assassino per la fuga. Una occhiata giù nel cortile, alla sconnessa siepe che separava la proprietà della vedova da terreni paludosi, servì ad aumentare le probabilità di tale supposizione; e desideroso di assicurarsene subito, egli lasciò la casa e attraversò la *palude coll'idea di penetrare nei boschi* e studiare quali opportunità potessero offrire per nascondersi o per fuggire.

(*Continua*)

Le nuove fortificazioni dei Dardanelli e del Bosforo, da eseguirsi secondo i piani del generale Brialmont, si capisce che non son vedute di buon occhio dalla Russia; ed è quindi naturale che prima che ciò avvenga la Russia tenti strappare alla Porta quante più concessioni le sia possibile.

Ma l' Europa, se si avvera la notizia dello *Standard*, assisterà ella indifferente come nel settembre dell' anno scorso, oppure approverà anzi, come fece pel trattato del Ponto, che la Russia raggiunga in via *diplomatica* ciò che tentò inutilmente di conseguire con tre grandi guerre?

Codesta domanda, che ci sembra opportuna, è del *Corriere della Sera*.

Bismarck e il nuovo progetto militare

Berlino — Il principe di Bismarck in una intervista condannò il nuovo progetto militare.

Egli dichiarossi contrario all' introduzione del servizio militare di due anni e contrario all' enorme aumento dell' effettivo.

Bismarck non vede per ora pericoli di guerra.

Nè la Germania nè la Francia la desiderano.

La Francia è adesso assai più pacifica che nel 1888 all' epoca di Boulanger.

« La Repubblica — disse Bismarck — si è assodata in Francia grazie all' azione spiegata dal Pontefice.

« Il Papa ci rese un buon servizio con la sua azione a favore della Repubblica, perchè una Repubblica è di sua natura più pacifica di una monarchia. »

IL SEMINARIO CAMPANA DI OSIMO

Riassumiamo da una corrispondenza alla *Patria* d' Ancona.

Sabato passato, 29 ottobre, si fu seduta del nostro patrio consiglio. Fra le varie proposte all' *Ordine del giorno* era quello relativa ad un *amichevole componimento* tra il municipio ed il Vescovo, intorno ai beni del Seminario *Campana*. Cogliendo questa occasione il sindaco *diede conto* di tutta l' inchiesta mandata dalla Prefettura al Ministero per la nota chiusura del Seminario *Campana*, inchiesta che ora il Prefetto, d' ordine dello stesso Ministero, ha dovuto comunicare al *Sindaco come* prima soddisfazione della precitata misura.

Della impressione prodotta in Consiglio dalle parole del Sindaco non parleremo, perchè già l' affare si conosceva; aggiungeremo soltanto che il Consiglio, ritenuto che i motivi che hanno spinto il ministero alla chiusura del Seminario non avevano *altro fondamento che le più indegne calunnie*, ha stabilito che si chieda quanto prima allo stesso Ministero una adeguata riparazione che, a nostro parere, non potrebb' essere altra che il decreto di revoca della menzionata chiusura e la destituzione dei calunniatori da ogni carica governativa.

Ed ora che la notizia dello scandaloso attentato è, diremo così, *ufficiale*, ci sia lecito di segnalare alla riconoscenza di tutti i galantuomini il nostro Sindaco, cav. Alessandro Lardinelli, cui in grandissima parte è dovuto il trionfo della giustizia.

La "Principessa Alice„ comandata dal principe di Monaco investita nella rada di Tolone

Il bellissimo *yacht* del principi di Monaco *Principessa Alice* poco mancò non affondasse nella rada di Tolone, causa una tremenda burrasca di vento e di mare che lo sorprese in alto mare verso la mezzanotte del 4 corrente mentre navigava a Monaco.

Quando la mattina di domenica 30 ottobre la *Principessa Alice* levò le ancore dal porto di San Bonifacio per prendere il largo, il tempo era bellissimo ed il barometro era ben lungi di far prevvedere un temporale.

Come di consueto, il principe di Monaco aveva il comando della nave su cui erano imbarcate la principessa, due sue figlie e quattro dame di compagnia.

Verso sera essendosi levato un forte vento a *maestro* il principe fece cambiar rotta per cercare rifugio nel golfo delle isole *Hyères*.

Ma un temporale spaventevole investì poi la nave che fu costretta a correre la fortuna dirigendosi verso Tolone.

Il mare era spaventevole ed il principe che naviga da oltre vent' anni disse di non aver mai visto un tempo simile.

La bella nave, di cui son note le ottime qualità marine, resisteva meravigliosamente alla tempesta imbarcando enormi marosi che si potevano calcolare, senza esagerazione, del peso di 40 a 60 tonnellate.

Il pericolo che la *Principessa Alice* fosse presa di traverso da quei potenti marosi andava man mano crescendo.

La pioggia che cadeva a torrenti, rendeva più fitta l' oscurità della notte. In mezzo a ciò la *Principessa Alice* correva veloce *stringendo* il vento.

Da calcoli fatti il principe potè stabilire che il suo *yacht* non poteva essere molto lontano dalla rada di Tolone, e, non avendo a bordo nessuna carta di quel porto, raccolse a consiglio l' equipaggio.

Ma nessuno potè suggerire un sano provvedimento, tanto più che la fitta pioggia impediva di avvistare alcun fanale della rada.

Improvvisamente si udì uno scroscio tremendo e l' *Alice* si arrestava contro la gettata est all' entrata del porto di Tolone.

Fu un momento di terribile spavento per tutti. Senza un pronto soccorso l' *Alice* sarebbe affondata, essendosi aperta nella sua carena una grave via di acqua.

Fortunatamente l' equipaggio di un rimorchiatore che perlustrava la rada s' accorse dell' infortunio toccato all' *Alice* e si diresse sul luogo del sinistro, accogliendo sul suo bordo il principe e la principessa, che sbarcarono sulla gettata, rifugiandosi nel casotto del fanalista.

Intanto che il rimorchiatore continuava a mettere in salvo le persone del seguito e l' equipaggio, sopraggiunse in buon punto il rimorchiatore di squadra *Robuste*, che era sotto vapore, con a bordo il comandante in 2.o del porto di Tolone ed una compagnia di marinai veterani.

Il *Robuste* era seguito da una nave cisterna, le cui pompe aspiranti furono tosto messe in movimento nei fianchi della nave.

Dopo tre ore di assiduo lavoro la *Principessa Alice* veniva tolta miracolosamente dalla sua pericolosissima posizione e rimorchiata in porto.

Le sue avarie sono rilevanti.

Il vice ammiraglio comandante il dipartimento marittimo di Tolone inviò tosto sul luogo del sinistro l' avviso *Kerandreso*, con a bordo un suo aiutante di campo incaricato di offrire ospitalità ai principi di Manaco, che passeranno la notte alla prefettura marittima.

Le riparazioni pella *Principessa Alice* verranno intraprese quanto prima nel porto di Tolone.

ITALIA

Milano — *Una vocazione ecclesiastica* — Nella Chiesa delle dame Inglesi l' egregio dottor Fulvio Battani, di Valeggio sul Mincio (Verona) laureato in medicina due anni fa a Pavia, con una splendida votazione — giovane il grande ingegno, di forte carattere, amato dai superiori, ammirato dai compagni, benedetto dai pazienti che in lui ebbero in questo breve tempo di sua carriera nell' arte medica un confortatore dei loro mali materiali e morali — ha vestito l' abito ecclesiastico.

Egli ottenne le dispense volute da Roma e ora ha una piccola camera nel locale del perfezionamento teologico nel Seminario Arcivescovile di Milano

Perugia — *Istituzione di una scuola elementare maschile* — Il Consiglio federale delle Società Cattoliche perugine volendo far eco alla comune intesa delle diocesi italiane ed *estere* (cioè di fondare locali istituzioni cattoliche come perenne ricordo) in occasione del Giubileo Episcopale del S. P. Leone XIII, ha stimato far cosa assai utile è gradita ai cattolici perugini col fondare una scuola elementare maschile. La scuola verrà aperta in ben adatto locale, in posizione *centralissima, presso l' arcivescovado*, dietro generosa offerta di S. E. R.ma Mons Arcivescovo sotto il di cui patronato è posta la scuola stessa.

La tassa scolastica è di cinque lire mensili (dieci mesi, novembre-agosto). La scuola sarà fatta da un maestro fornito di *patente superiore*, e secondo i programmi governativi.

Il Consiglio si propone poi di compiere in seguito l' opera sua col fondare *anche* una scuola gratuita per i figli del popolo, sperando nel valido concorso che a quella fondazione vorranno dare i cattolici perugini.

Il Consiglio nutre fiducia che i buoni padrifamiglia approfitteranno di questa nuova istituzione che assicura ai fanciulli il primo bene che debba lor desiderarsi, *una educazione veramente cristiana*.

Noi mentre ci congratuliamo vivamente col consiglio Federale per la bella iniziativa, facciamo voti che sorta un esito felicissimo.

Perveragno (Cuneo) — *Misterioso assassinio* — Nella frazione Franceschina sotto la borgata S. Giovenale, parte montuosa del territorio di Perveragno, in una casuccia abitavano i coniugi Peirone Bartolomeo e Maria soprannominati Perru. Erano in voce di danarosi. Non si erano più visti aggirarsi per quei siti da due a tre giorni, ma ciò non era anormale dovendosi essi recare per la raccolta delle castagne in altro sito.

Ieri però un contadino appressatosi al seccatoio delle castagne ed entratovi rinveniva i due Peirone stesi al suolo in un lago di sangue e già freddi cadaveri. Tosto ne dava avviso all' autorità che immantinente recavasi sul luogo.

La Maria Peirone aveva riportato ben otto colpi di scure, giacchè a quel che si suppone deve aver avuto una lotta cogli assassini. Della tragica scena dell' uccisione mancano i particolari. Il delitto fu commesso probabilmente a scopo di rapina; l' assassinio deve già essere avvenuto da qualche giorno. L' autorità ha proceduto a diversi arresti e fa attive indagini sul posto.

Roma — *Un' associazione di ladri* — La questura scoprì una vasta associazione di ladri organizzata con apposito statuto.

Questa associazione, che faceva affari su larga scala, ma che non disdegnava anche i piccoli affarucci, era diretta da due emeriti ladri soprannominati l' uno *Fanfulla* e l' altro *Bella presenza*.

In un sotterraneo ai Prati di Castello i membri della associazione si adunavano seralmente e pigliavano le disposizioni che erano del caso. Si organizzavano truffe, scassi, borseggi, ecc.

Pure in quei sotterranei si fondevano gli oggetti preziosi che venivano rubati.

I furti sino ad ora scoperti, e nei quali questa associazione di malfattori ha uno zampino, sono una ventina.

Di preferenza essi facevano uso di chiavi false, con le quali penetravano negli appartamenti quando la gente dormiva o era uscita.

Moltissimi oggetti rubati vennero sequestrati al monte di pietà, fra i quali sono comprese alcune decorazioni cavalleresche di ordini italiani ed esteri. Gl' individui sinora arrestati come sospetti di appartenere a questa associazione sono venti.

La polizia venne a conoscenza del fatto avendo un detenuto, mentre sognava, fatto delle rivelazioni che furono tosto raccolte e riferite da un suo compagno di letto che era desto e che aveva l' incarico di farlo cantare.

ESTERO

America — *La più rapida traversata dell' Oceano* — Leggesi nel *Progresso Italo Americano* di New York

« Il *City of Paris* è arrivato, alle 530 di ieri mattina, nel porto di New-York, proveniente da Queenstowne, donde era partito alle 814 pom. di mercoledì scorso, compiendo così la traversata in 5 giorni, 14 ore e 22 minuti.

Così il *City of Paris* ha battuto quel trionfatore dell' Atlantico, che era stato fin di qui il *Teutonic* della " White Star„, avanzandolo di 2 ore e 7 minuti.„

Il *City of Paris* e la *City of New-York*, della " Imman Line„ sono per ora, i piroscafi più grandi che solchino l' Oceano.

Austria Ungheria — *Monete nuove* — Il *Nemzet* reca: „ La zecca di Kremnitz, che attualmente conia di continuo pezzi da 20 corone, incomincerà in novembre colla moneta di pezzi da 20 centesimi di nikelio. Nel dicembre si porrà mano alla coniazione dei pezzi d'argento da 1 corona. Anche le monete di bronzo verranno apprestate nel Dicembre; ultime saranno le monete di nikelio da 10 centesimi.„

Inghilterra — *Un medico avvelenatore* — Il dottor Niell, condannato a morte a Londra per avere avvelenato Matilde Clover, ha confessato di avere avvelenato fra il 1881 e l' 81 un gran numero di donne nel Canadà ed a Chicago le quali furono sepolte senza nessun sospetto circa la causa di loro morte.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 8 NOVEMBRE 1892 — *Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

	[illegible]	Ore 3 pom.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8 NOVEM. ore 9 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	13 2	13.5	8 4	14 3	5 3	8 7	7.2	3.4
Baromet.	754.	753 8	755.5	--	-	-	757.6	
Direzione corr. sup.								

Note. — Vario

Bollettino astronomico

7 NOVEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 53	leva ore	7.37
Tramonta »	4 31	tramonta	11 35
passa al meridiano	11.40.43	età giorni	18.7

[illegible] di Udine — 16 47 24

Conferenze agrarie e zootecniche

Nel settembre e ottobre, vennero tenute nella nostra Provincia le seguenti conferenze:

1.o Per cura dell' Associazione Agraria: Conferenze agrarie, a S. Vito al Tagliamento, a Cordovado, Azzano e S. Maria la Longa.

Conferenze zootecniche, a Martignacco ed a Cosseano.

2.o Per cura del Comizio agrario di *Cividale*.

Conferenze agrarie, a Prepotto, Buttrio, Faedis, S. Giovanni di Manzano, Torreano e' Povoletto.

3.o Per cura del Comizio agrario di *Spilimbergo-Maniago*:

Conferenze agrarie, a Pinzano, Spilimbergo, Sequals, Cavasso, Maniago, Vivaro e S. Giorgio alla Richinvelda.

La Provincia è finora immune della filossera

Nel *Bollettino dell' Associazione Agraria Friulana*, troviamo una lettera del Delegato antifillosserico Antonio Giacomini, il quale ha completate l' esplorazione fillosserica del Comune di Prepotto.

La visita oculare minuziosa e diligente di tutta quella plaga che si estende lungo il confine collo Stato Austriaco, per una larghezza di un Kilometro, nei Comuni di Corno e di Prepotto, ed i numerosi assaggi eseguiti sul sistema radicale delle viti più deperite, gli hanno dato sempre i più recisi risultati negativi; tanto egli crede poter assicurare che la plaga visitata è ancora assolutamente immune da ogni infezione fillosserica.

Visti però i pericoli ognor più seri e minacciosi, per la vite, egli ha creduto suo dovere raccomandare sempre a tutti i proprietari, le avvertenze più necessarie affinchè, il temuto parassita non possa essere inconsideratamente introdotto nel loro vigneti.

Per ubbriachezza

Nella scorsa notte le guardie di città dichiararono in contravvenzione Turco Ant. d' anni 40 di qui, il quale in istato di ripugnante ubbriachezza, commetteva disordini all' osteria del Padiglione in via Grazzano.

Furto

In Fanna venne arrestato Revelant Giovanni perchè di notte nel caffè di Andreani Ant. entro il quale erasi nascosto, rubò 12 sigari del valore di L. 1.

« In Tribunale »

Udienza del 5 novembre 1892

Lorenzi Angelo detenuto per oltraggi alle guardie, fu condannato a giorni 20 di reclusione e lire 9 d' ammenda.

Zucco Valentino e Nadalutti Francesco, imputati per sottrazione effetti oppignorati, furono condannati: il primo a mesi 3 di reclusione e L. 300 di multa, ed il secondo alla multa di L. 50.

De Marco Antonio di Bicinicco, imputato per furto di erba nel cimitero di Bicinicco. Il Tribunale *dichiarò non luogo a procedimento* per inesistenza di reato; era difeso dall' avv. Bertacioli.

Udienza del 7 novembre.

Bodini Giovanni di Buttrio, imputato per contrabbando, fu condannato alla multa di L. 71.

Lucchitta Luigia di Gagliano, imputata di contrabbando, fu condannata alla multa di L. 10, a giorni 45 di detenzione ed a giorni 45 di confine ad Aviano.

Zanuttigh Filomena di Prepotto, imputata per contrabbando, fu condannata alla multa di L. 5.64.

Codarino Giovanni di Mortegliano, imputato per contrabbando, fu condannato alla multa di L. 197, a 50 giorni di detenzione e 75 giorni di confino ad Aviano.

Minighini Pietro di Porpetto, imputato per oltraggi al Sindaco, fu condannato a giorni 36 di reclusione e L. 55 di multa.

Una curiosa processione

Il signor Lewis Lyons, presidente di uno dei sindacati di sarti ebrei dell' East-End, (dove abitano circa 50,000 ebrei russi) annunzia un corteo di un genere tutto particolare.

Gli operai ebrei senza impiego hanno deciso, a quanto egli afferma, di fare una marcia di tre giorni, *in masse*, a piedi nudi, nei più bei quartieri della metropoli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d' oggi 8 novembre 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	5.—	a 5.50
» II nuovo » »	»	4.50	» 4.70
» III » » »	»	3.—	» 3.50
Erba spagna » »	»	6.50	» 6.75
Paglia da lettiera » »	»	3.30	» 3.40
Legna tagliate » »	»	2.30	» 2.35
Legna in stanga » »	»	2.—	» 2.5
Carbone I qualità » »	»	7.—	» 7.40
» II » » »	»	5.70	» 6.—

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.—	a 1.10
Capponi	»	1.10	» 1 15
Anitre	»	0.90	» 1.—
Polli	»	1.—	» 1.10
» d' india m	»	0 80	» 0.85
fem.	»	0.90	a 0.95
Oche vive	»	0.70	a 0.80
» morte		.—	a .—

Burro, formaggio e uova

Burro del monte	al chilog. da L.	2.15	a 2.22
Burro del piano	»	2.10	a 2.16
Formaggio in monte Montasio	»	1.45	» 1.50
Formaggio » Malulino	»	.—	» .—
Formaggio Formelle fresche	»	.—	» .—
Patate o pomi di terra fresche	»	5.50	» 5 60
Uova	al cento »	8.50	» 9.—

Mercato Granario

Granoturco	all' Ett. da L.	—.—	» —.—
» comune	»	9.25	a 10.50
» cinquantino	»	—.—	a —.—
» semigiallone	»	11.20	a 11.50
» giallone nuovo	»	10.90	a 11.—
» gialloncino	»	11.—	a 11.40
Frumento	»	16.—	a 17.—
Segala	»	—.—	» —.—
Castagne	»	9.—	a 15.—

Diario Sacro

Mercoledì 9 novembre — Dedic. della Basilica di s. Salv.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri l'altro il Papa ricevette in udienza il Duca di Parma.

Nomina Pontificia

Con biglietto di Segreteria di Stato, il Sommo Pontefice ha nominato l'Eminentissimo Cardinale Achille Apolloni Protettore dell'*ordine dei Minimi*.

Per la Chiesa Giubilare

L'abate Brougidon, promotore della chiesa di San Gioachino in ricordo del giubileo episcopale di Leone XIII, in un suo recente viaggio in Ispagna è stato ricevuto dalla Regina reggente, che ha dato alla pia opera una vistosa somma.

Anche le dame madrilene sottoscrissero per lire 5000.

Le offerte finora ammontano a circa lire 225.000.

Puerile tranello teso all'astensione dei cattolici a Roma

L'astensione dei cattolici dalle urne politiche è stata completa. Nel quinto collegio in cui è compreso il rione Borgo, dove i quattro quinti degli elettori sono cattolici, i fautori della candidatura Zuccari contro la candidatura Barzilai, hanno tentato di attirare i cattolici in loro favore mercè lo *strattagemma di mandar loro un biglietto* da visita sul quale si leggeva il nome del conte Vespignani, Presidente dell'Unione Romana colla seguente raccomandazione:

Il Conte Francesco Vespignani
architetto
Consigliere Comunale

« consiglia la S. V. di recarsi alle urne
« Domenica p. v. e votare in favore di
« Federico Zuccari.

« Si affida alla discrizione della S. V.
« il presente scritto. »

Di questi biglietti al Vaticano la posta ne ha portati a quanti ci sono elettori. Il tranello era troppo puerile, perchè alcuno *vi si sia lasciato prendere.*

Condanna degl' insultatori di P. Agostino

A Regio Calabria, Olandese Giovanni e Davide Pompeo, autori dei disordini avvenuti in Cattedrale il 18 *ottobre*, mentre predicava il chiarissimo P. Agostino da Montefeltro furono condannati, il primo a 8 *mesi*, *il secondo a* 6 *mesi di carcere.*

Le elezioni politiche

Ieri abbiamo dato il risultato delle elezioni di domenica nel Veneto, oggi diamo quello delle altre città d'Italia.

La lettera *s* indica i candidati di sinistra, la *d* quelli di destra, la *c. s.* quelli del centro sinistro, *c. d.* quelli del centro destro, *r.* i radicali, *r. l.* i radicali legalitari *r. s.* i radicali socialisti.

Eletti

Patti, Sciacca *s.* — Palermo II, Crispi *s.* — Saluzzo, Buttini *s.* — Palermo I, Palizzolo *d.* — Oristano, Parpaglia *s.* — Tricase, Roggieri *s.* — Minervino, Bovio *r.* — Sciacca, Gallo *s.* — Lecce I, Lo Re *c. d.* — Pontedera, Orsini — Faenza, Caldesi *r. l.* — Aquila I, Vastarini Cresi *s.* — Gallarate, Ronchetti Scipione *s.* — Militello, Cermeni Benedetto *s.* — Regalbutto, Barone Aprile *s.* — Borghetto, Ribone Annibale *s.* — Imola, Zappi *d.* — Taranto, D'Ayala-Valva *s.* — Martinengo, Silvestri Giulio *c. s.* — Partinico, Filìa *s.* — Empoli, Ridolfi *s.* — Palermo III, Lanza Pietro *d.* — Vimercate, Carmine Pietro *d.* — Vercelli, Pietro Lucca *d.* — Codogno, Conti Emilio *d.* — Monza, Mapelli Achille *r. l.* — Ferrara, Cavalieri Adolfo *c. d.* — Cento, Turbiglio Giorgio *c. s.* — Comacchio, San Severina *r. l.* — Soresina, Genala *s.* — Milazzo, Fulci *s.* — Rho, Welwais *s.* — Palermo IV, Caccia *s.* — Guastalla, Prampolini *r. s.* — Canicattì, De Lucca *s.* — Forlì, Fortis Aless. *r. l.* — Cesena, Comandini *c. s.* — Iseo, Zanardelli *s.* — Poggio Mirteto, Amadei *s.* — Busto Arsizio, Canzi Luigi *s.* — Salmona, De Amicis *s.* — Sant'Arcangelo, Vendemini *r.* — Paternò, De Felice *r. s.* — Breno, Barattieri *s.* — Lonato, Poli *s.* — Lecco, Fisogni *d.* — Savigliano Gasco *c. s.* — Terni, Centarini *c. d.* — Rieti, Arbib *d.* — Caccamo, Rudini *d.* — Gorgonzola, Sola *d.* — Bronte, Cimbali *s.* — Firenzuola d'Adda, Lucca Salvatore *c. d.* — Spezia, Morin *s.* — Salò, Quarcuna *s.* — Gallipoli, Vischi *s.* — Vigevano, Bonacossa *s.* — Tirano, Torelli *s.* — Casoria, Procco *c. s.* — Bivona, Gallo *s.* — Roma IV, Antonelli *s.* — Anagni, Guy *s.* — Civitavecchia, Tittoni *d.* — Macomer, Solina Apostoli *c. d.* — Brindisi, Monticelli *c. s.* — Città di Castello, Franchetti *c. s.* — Termini-Imerese, Salemi-Oddo *r. l.* — Cefalù Tasca Lanza *s.* — Perugia, Pompilli *c. d.* — Campi Salentino, Brunetti *s.* — Monreale, Mirto *s.* — Giarre, Castorina *s.* — Treviglio, Engel *r. l.* — Rimini, Ferrari Luigi *r. l.* — Recco, Randazzo *c. s.* — Oremo, *Manzzi F. c. s.* — *San Miniato*, (Firenze) Guicciardini *s.* — Salerno, Nicotera *s.* — Roma V, Barzilai *r. l.* — Napoli IX, Della Rocca *s.* — Livorno I, Manganaro *r. l.* — Bologna II, Silvani Rodolfo *d.* — Guastalla, Prampolini *r. s.* — Alba, Coppino Michele *s.* — Alghero, Giordano Apostoli *d.* — Ozieri, Pais Francesco *r. l.* — Bologna I, Sacchetti *d.* — Malegnano, Facheris *s.* — Oristano, Parpaglia *s.* — Iglesias, Castoldi *c. s.* — Napoli I, Afan de Rivera *s.* — Napoli II, Ungaro *s.* — Napoli III, Fiauti *s.* — Napoli V, Casale *s.* — Napoli VI, De Bernardis *s.* — Napoli VII, San Donato *s.* — Napoli XI, Placido *s.* — Napoli XII, De Martino *s.* — Pozzuoli, Mazzella *s.* — Castellamare di Stabia, Sorrentino — Vigone, Marsengo — Casal Maggiore, Gadolini *d.* — Mirandola, Tabacchi *r. l.* — Santià, Pozzoro — Afragola, Simeoni *s.* — Atripalda, Capozzi *s.* — Baiano, Delbalzo *s.* — Mirabella Eclano, Modestino *c. s.* — Brescia I, Bonardi *s.* — Sampierd'Arena, Mazzino *s.* — Messina I Ciancíolo *c. s.* — Castroreale, Di Sant'Onofrio *s.* — Pisa I, Morelli *s.*

Continua.

Le medaglie dei deputati

Le medaglie ai nuovi deputati eletti, *non si consegnarono che dopo la convalidazione delle elezioni*, cioè nei primi giorni del dicembre.

I cannibali di Sherbro

Da una corrispondenza da Sierra Leone (Africa occidentale) giunta col piroscafo postale *Australien*, togliamo il seguente brano, riguardante *fatti di cannibalismo* inauditi, che avvengono nel distretto di Sherbro, sulle rive dell'Imperet, al sud di Sierra Leone, paese sottoposto all'influenza inglese:

« *Da* quattro anni il comandante Garett ha fatto di tutto per impedire i macelli umani, ma non vi è riuscito. Ogni settimana si portano a Bouthi, città principale del Sherbro, corpi di uomini, di donne e di fanciulli mutilati di uno o più membri, che gli antropofagi hanno divorato.

« Già gli indigeni civilizzati hanno condannato al rogo una trentina di cannibali denunziati da una specie di stregone chiamato Taugo, e probabilmente colpevole quanto quelli da lui danneggiati. Ma ciò nonostante le uccisioni continuano, seguite dalle mutilazioni dei cadaveri, secondo il gusto e l'appetito dei cannibali.

« La cosa è giunta al punto che gli indigeni non osano più arrischiarsi nei campi.

« Si assicura che i cannibali formino una associazione alla quale appartengono parecchi notabili del paese che si riservano i migliori bocconi.

« Il comandante Garett ha lasciato Bouthi e risale il fiume per fare una nuova inchiesta sugli atti dei cannibali che desolano il paese e contro i quali prepara un' energica azione.

Una nota russa

L'ambasciata russa consegnò il 5 novembre alla Porta una notaper rammentarle il pagamento dell'arretrato di 165000 lire turche come indennità a favore dei sudditi russi feriti nella guerra d'oriente. La nota non è da confondersi col reclamo dell'indennità di guerra; è breve non tocca questioni politiche.

Il cholera

Budapest 7 — Vi furono 9 casi di cholera e 3 decessi in una fattoria presso Szesany.

TELEGRAMMI

Atene 7 — Lo Czarevich parte domani per Bari, ove giungerà il 10 corr. e ripartirà per Pietroburgo l'11 dopo aver visitato le reliquie di San Nicola.

Londra 7 — Essendosi ritirato Osman Digma il generale Watkez non andrà più a Suakim.

Pietroburgo 7 — Le entrate dal 1 gennaio al 1 agosto 1892 ascero a 626 1|2 milioni di rubli invece di 527 2|10, cifra del periodo corrispondente nel 1891. Le spese ascesero a 580 4|10 milioni di rubli invece di 494 1|10.

Notizie di Borsa

8 novembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 96.—	a L.	95.90
id. id. 1 lugl. 1892	» 98.03	a »	98.68
id. austr. in carta da F	96.80	a	96.60
id. » in arg.	» 96.40	a	96.50
Fiorini effettivi	da L. 217.50	»	217.75
Banconote austriache	» 217.50	»	217.75
Marchi germanici	» 127.90	»	128.—
Marenghi	» 20.70	»	20.72

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.53 ant.	misto	6.45	ant.	4.45 ant.	diretto	7.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
7.55* »	misto	12.12	pom.	10.45 »	id.	3.14	pom.
11.15 »	diretto	2.15	»	2.10 pom.	diretto	4.46	»
1.10 pom.	omnibus	6.30	»	6.05 »	misto	11.30	»
5.30 »	id.	10.20	»	10.10 »	omnibus	3.35	ant.
8.68 »	diretto	10.45	»	DA PONTEBBA A UDINE			
DA UDINE A PONTEBBA				6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	9.10 »	diretto	10.55	»
7.45 »	diretto	9.45	»	2.30 pom.	omnibus	4.56	pom.
10.32 »	omnibus	1.34	pom.	4.45 »	id.	7.10	»
4.25 pom.	diretto	6.19	»	6.27 »	diretto	7.55	»
5.35 »	omnibus	8.20	»	DA TRIESTE A UDINE			
DA UDINE A TRIESTE				8.40 ant.	omnibus	10.57	ant.
2.35 ant.	misto	7.35	ant.	9.— »	misto	12.45	»
7.51 »	omnibus	11.12	»	4.40 pom.	omnibus	7.45	pom.
3.40 pom.	id.	7.32	»	8.10 »	misto	1.30	ant.
5.10 »	omnibus	8.45	»	DA PORTOGRUARO A UDINE			
DA UDINE A PORTOGRUARO				6.42 ant.	misto	6.55	ant.
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.	1.22 pom.	omnibus	3.17	pom.
1.03 pom.	omnibus	3.25	pom.	5.04 »	misto	7.15	»
5.13 »	misto	7.21	»	DA CIVIDALE A UDINE			
DA UDINE A CIVIDALE				7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
6.— ant.	misto	6.31	ant.	9.45 »	misto	10.16	»
9.— »	id.	9.31	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
11.20 »	id.	11.52	»	4.20 pom.	omnibus	4.48	»
3.30 pom.	id.	3.57	pom.	8.20 »	id.	8.48	»
7.34 »	id.	8.08	»				

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
8.14 ant.	Ferrov.	9.56	ant.	6.93 ant.	Ferrov.	8.55	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.	11.— »	S. tram.	12.20	pom.
2.25 pom.	id.	4.08	»	1.40 pom.	Fer.	3.36	»
6.55 »	id.	7.18	»	5.10 »	S. tram.	6.53	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,87 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta *N. 16 Udine, si è resa editrice di un bellissimo ricordo*, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a terzo poi havvi analoga orazione alla Vergine.

L'immagine a pizzo, che misura centimetri 1 × 7, vendesi ai prezzi seguenti:

Alla dozzina	L. 1.20
Al cento	» 9.00

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di [illegible] bollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BEVETE IL FERRO-CHINA BISLERI

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16,* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

PAPATINI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed integra l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di un sapore *gradevole come il latte* e di facile digestione. Le boccette di Emulsione Scott sono fasciate in carta salmone color Salmone (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè son ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Landiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione.

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.
In UDINE presso il farmacista **Girolami**.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Senza concorrenza

Letto Milano a lancia, costrutto solidamente, con con [illegible] in *ferro vuoto, cimasa e sa[illegible]tellera*, gambe grosse tornite in rostelle, verniciate a fuoco e dorato finissimo, mogano od o scuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, munito solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela rossa L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22, imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Aggiungendone due del medesimo legno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine L. 80 imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37, da una piazza, e di L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla ditta **Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè flatole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai [illegible].

Prezzo **L. 1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890.

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Amaro* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine cinquantesimi presso la farmacia BIASIOLI.

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, *NATURALE e MEDICINALE*

Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo.

Prescritto da 60 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc., l'Olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principii attivi dell'Emulsioni che sono fabbricate con una metà d'acqua e per dissimulare un otto di qualità inferiore.

Si vende solamente in boccette TRIANGOLARI. Esigere il bollo dell'UNIONE dei FABBRICANTI.

Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai SS. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta patinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di **L. 1.25**, *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

Successo senza precedenti! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D
ALL COUSTEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889
approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore [illegible] come un prodotto che dopo la esperienza fatta nel [illegible] distrutto in una settimana migliaia di sorci e di [illegible] che avevano sommamente danni e che nessun prodotto [illegible] potuto distruggere.

[illegible] macello di Pietroburgo.

Pacco da L. 1,00

Deposito in Udine [illegible] *annunzi del « Cittadino Italiano »*, Via della [illegible]

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

In cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. Math gr. L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale [illegible] e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id. L. [illegible] — 100 id. id. con labbro dorato, compreso 100 [illegible] L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato [illegible] grandi, compreso 100 buste, L. 4 — [illegible] con fiori e figure compreso 100 buste [illegible] .60.

Dirigere le domande [illegible] *Crómotipografia Patronato*, via della Posta 16, UDINE.

22

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.